

## VII COMMISSIONE PERMANENTE

(Cultura, scienza e istruzione)

### S O M M A R I O

#### SEDE REFERENTE:

Sull'ordine dei lavori .....	113
Nuova disciplina del prezzo dei libri. C. 1257-B Levi, approvata dalla VII Commissione permanente della Camera e modificata dal Senato ( <i>Seguito dell'esame e rinvio</i> ) .....	114
Disposizioni per la conservazione, il restauro, il recupero e la valorizzazione di monumenti e per la celebrazione di eventi storici di rilevanza nazionale. C. 4071 Barbieri ( <i>Seguito dell'esame e rinvio – Adozione del testo base</i> ) .....	114
ALLEGATO 1 ( <i>Nuovo testo approvato dalla commissione adottato come testo base</i> ) .....	121
Ordinamento della professione di statistico nonché istituzione dell'Ordine e dell'albo degli statistici. C. 1294 Siliquini ( <i>Rinvio del seguito dell'esame</i> ) .....	114
Sull'ordine dei lavori .....	114
RISOLUZIONI:	
7-00525 Ghizzoni: Sulla situazione discriminatoria degli studenti disabili esclusi dalla manifestazione sportiva presso la località Nove (VI) ( <i>Discussione e conclusione – Approvazione della risoluzione n. 8-00116</i> ) .....	115
ALLEGATO 2 ( <i>Risoluzione approvata</i> ) .....	126
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	120

#### SEDE REFERENTE

Mercoledì 6 aprile 2011. — Presidenza del presidente Valentina APREA. — Interviene il sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca, Giuseppe Pizza.

**La seduta comincia alle 14.40.**

#### Sull'ordine dei lavori.

Alessandra SIRAGUSA (PD) chiede l'avvio dell'esame della risoluzione 7-00522, che ha presentato per evidenziare il problema dei docenti affetti da invalidità

civile per patologie oncologiche. Infatti, il decreto ministeriale n. 42 del 2009 per l'aggiornamento delle graduatorie ad esaurimento non prevede la possibilità di aggiornamento delle proprie posizioni e quindi l'inserimento di una sopravvenuta riserva per disabilità che, invece, soprattutto nel caso dei malati oncologici, andrebbe fruita immediatamente.

Valentina APREA, *presidente*, prende atto della rilevanza della problematica sollevata dalla collega Siragusa, assicurando che la richiesta di avvio dell'esame della risoluzione presentata sarà trattata nella sede dell'Ufficio di presidenza integrato dai rappresentanti dei gruppi.

**Nuova disciplina del prezzo dei libri.**

**C. 1257-B Levi, approvata dalla VII Commissione permanente della Camera e modificata dal Senato.**

*(Seguito dell'esame e rinvio).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 29 marzo 2011.

Valentina APREA, *presidente*, avverte che si è in attesa dell'espressione del parere delle Commissioni I (Affari Costituzionali), V (Bilancio) e X (Attività produttive).

Nessuno chiedendo di intervenire, rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

**Disposizioni per la conservazione, il restauro, il recupero e la valorizzazione di monumenti e per la celebrazione di eventi storici di rilevanza nazionale.**  
**C. 4071 Barbieri.**

*(Seguito dell'esame e rinvio – Adozione del testo base).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 30 marzo 2011.

Emerenzio BARBIERI (PdL), *relatore*, propone di adottare come testo base il nuovo testo della proposta di legge, elaborato dal Comitato ristretto (*vedi allegato 1*), ritenendo di conseguenza opportuno fissare un termine per la presentazione di emendamenti al nuovo testo in oggetto alle ore 14 di domani 6 aprile 2011.

Valentina APREA, *presidente*, si associa alle proposte del relatore.

La Commissione concorda.

Valentina APREA, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

**Ordinamento della professione di statistico nonché istituzione dell'Ordine e dell'albo degli statistici.**

**C. 1294 Siliquini.**

*(Rinvio del seguito dell'esame).*

Valentina APREA, *presidente*, nessuno chiedendo di intervenire, rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

#### **Sull'ordine dei lavori.**

Manuela GHIZZONI (PD), atteso che il Senato ha approvato ieri in sede referente la proposta di legge 572-B, chiede di avere notizie sulla eventuale risposta del Presidente della 7<sup>o</sup> Commissione del Senato alla missiva inviata il 25 febbraio 2011 e se conseguentemente si può avviare l'esame delle proposte di legge C. 579 Ghizzoni, C. 782 e C. 3386 Rossa, C. 2171 Lolli e C. 2290 Cera, in materia di accesso alla professione di esperto in scienze delle attività motorie.

Valentina APREA, *presidente*, come preannunciato nell'ultima riunione dell'Ufficio di presidenza integrato dai rappresentanti dei gruppi, ricorda che il presidente Possa ha risposto alla lettera da lei inviategli con una lettera del seguente tenore: « Ricevo la Tua lettera del 25 febbraio scorso, prot. n. 201 l/0000660/COM, con la quale rilevi che il disegno di legge n. 796, in materia di accesso alla professione dei laureati in scienze motorie, è fermo nella Commissione che ho l'onore di presiedere dal 14 ottobre 2008 e mi chiedi quali decisioni abbia assunto in merito la Commissione.

Al riguardo, Ti segnalo che, nella seduta del 14 ottobre 2008 da Te citata, la Commissione ha deliberato di chiedere al Governo la relazione tecnica sul provvedimento, onde definire la platea dei soggetti pubblici cui si applicherebbe la norma e quantificare i relativi oneri. Conseguentemente, il successivo 15 ottobre 2008 scrivevo al Ministro per i rapporti con il Parlamento, onorevole Elio Vito, rappresentandogli la deliberazione della

Commissione e chiedendogli una tempestiva predisposizione della relazione tecnica.

Da allora, tuttavia, non ho ricevuto alcun riscontro.

Alla luce della Tua sollecitazione, ho pertanto inviato una nuova lettera al ministro Vito, di cui Ti allego copia per Tua opportuna conoscenza, con la quale gli chiedo di farmi sapere a che punto è la predisposizione della relazione tecnica affinché possa darTene immediatamente notizia.

Nell'attesa di conoscere la risposta del ministro Vito, mi è gradito intanto inviarti i miei più cordiali saluti.

Guido Possa »

Ribadisce quindi la necessità che il Governo si esprima al riguardo perché si possa proseguire nell'esame del provvedimento.

Manuela GHIZZONI (PD) prende atto e auspica un interessamento di tutti nei confronti del Governo ai fini di una rapida definizione della questione.

Valentina APREA, *presidente*, assicura la collega Ghizzoni in tal senso.

**La seduta termina alle 14.50.**

#### RISOLUZIONI

*Mercoledì 6 aprile 2011. — Presidenza del presidente Valentina APREA. — Interviene il sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca, Giuseppe Pizza.*

**La seduta comincia alle 14.50.**

**7-00525 Ghizzoni: Sulla situazione discriminatoria degli studenti disabili esclusi dalla manifestazione sportiva presso la località Nove (VI).**

*(Discussione e conclusione — Approvazione della risoluzione n. 8-00116).*

La Commissione inizia la discussione della risoluzione all'ordine del giorno.

Manuela GHIZZONI (PD) illustra la risoluzione in titolo. Ricorda che con la risoluzione presentata si vuole dare risposta ad un atto di natura discriminatoria avvenuto nei confronti di studenti disabili ai quali non è stata data la possibilità di partecipare alle finali dei Giochi studenteschi, in particolare di corsa campestre svoltesi nel comune di Nove, in provincia di Vicenza. Al riguardo, sottolinea che anche le finali di vela sono state interdette agli studenti disabili. Ricorda che gli Accordi intercorsi tra il MIUR e il CONI e tra il CONI e il Comitato italiano paralimpico (CIP) hanno portato di fatto all'esclusione dei ragazzi disabili da tali competizioni finali, avendo voluto accentuare il carattere agonistico dei Giochi a scapito della loro primaria funzione formativa ed educativa. Al riguardo, sottolinea che fino a due anni fa l'organizzazione dei Giochi studenteschi era di competenza del Ministero. In questo quadro avrebbe avuto piacere di avere per la discussione odierna la presenza del Sottosegretario Crimi, nonché, come già chiesto nella riunione dell'Ufficio di Presidenza, di audire i ragazzi esclusi, in particolare Elisabetta Trecastagne, e i soggetti coinvolti, il Direttore Generale del MIUR dottor Massimo Zenaro e l'avvocato Luca Pancalli, presidente del Comitato italiano Paralimpico, quali tecnici che hanno dato vita all'Accordo in questione.

Il sottosegretario Giuseppe PIZZA, in riferimento alla risoluzione in discussione, rileva che l'onorevole proponente chiede di impegnare il Governo alla piena inclusione nelle manifestazioni sportive degli studenti diversamente abili, anche attraverso progetti di diversità motoria e sportiva. Al riguardo premette che il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca persegue fini diretti all'educazione dei giovani in vista della crescita della persona. Le attività motorie, fisiche e sportive correlate a tale risultato perseguono l'obiettivo di estendere la cultura della pratica

sportiva, quale mezzo idoneo a veicolare irrinunciabili valori etici, ad una platea di studenti quanto più possibile vasta. In particolare, gli studenti disabili, attraverso attività motorie condotte « insieme » e non « accanto » ai normodotati, trovano momenti di inclusione estremamente efficaci suscettibili di favorire una crescita umana ed educativa anche agli stessi normodotati.

L'attenzione della scuola è quindi rivolta alla generalità degli studenti nell'intento di perseguire quella educazione alla cittadinanza ed alla convivenza civile che si compone dell'apporto di tutti sulla base dei talenti di ciascuno. Non vi è dubbio infatti che il successo formativo di ogni alunno, considerato come persona in formazione secondo potenzialità ed attitudini proprie, costituisca la finalità ultima dell'educazione che si realizza attraverso l'istruzione.

Nei momenti in cui, attraverso fasi selettive, la pratica sportiva, di carattere prevalentemente educativo, assume connotazioni di carattere più decisamente agonistico, si entra in uno spazio certamente più prossimo e congeniale alle finalità dei partners istituzionali del Ministero nel settore sportivo, quali il Comitato Olimpico Nazionale Italiano (C.O.N.I.) e il Comitato Italiano Paralimpico (C. I. P.), il cui obiettivo è quello di individuare e coltivare eccellenze che possano dare lustro al Paese con il loro inserimento nelle rappresentative che partecipano a manifestazioni sportive nazionali ed internazionali.

Così, pur coltivando tutti i soggetti coinvolti i profili preminenti delle proprie finalità istituzionali, non possono essere estranee agli organismi sportivi finalità educative, come non può essere estranea a questo Ministero, accanto alla possibilità di partecipazione aperta a tutti ed al sostegno agli studenti più deboli, la valorizzazione delle eccellenze.

Precisa che la vicenda specifica deve essere collocata nel più ampio contesto della disciplina di raccordo tra il settore delle attività sportive nelle scuole e quello dello sport agonistico a cui sono istituzionalmente preposti il Comitato Olimpico

Nazionale Italiano e, relativamente all'attività sportiva per i disabili, il Comitato Italiano Paralimpico.

I Giochi sportivi studenteschi sono promossi ed organizzati dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, in collaborazione con il C.O.N.I. ed il C.I.P., sulla base di appositi protocolli d'intesa a cui le Federazioni Sportive nazionali e le Discipline Associate riconosciute dal CONI fanno riferimento.

Intento comune di tutti i soggetti istituzionali coinvolti è la cooperazione, ispirata alle Linee Guida emanate dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca in data 4 agosto 2009, per la promozione per la generalità degli studenti dell'educazione motoria e sportiva, intesa quale espressione di un corretto stile di vita che consente di prevenire il disagio scolastico e favorire lo sviluppo dell'educazione alla legalità e solidarietà, nelle loro accezioni più ampie.

Per gli alunni portatori di handicap il processo di integrazione scolastica intende prevenire e superare la dispersione scolastica e la marginalità sociale valorizzando lo sviluppo della pratica motoria e sportiva come mezzo di apprendimento e di coesione sociale e quale contributo nella costruzione di una positiva personalità ed autostima.

I sopra menzionati accordi rinviano la loro precisa attuazione a specifici allegati tecnici predisposti congiuntamente dalle istituzioni interessate ed elaborati all'inizio dell'anno scolastico.

Il progetto tecnico relativo al corrente anno scolastico prevede che le finali nazionali siano organizzate dalle Federazioni Sportive che abbiano manifestato il loro interesse e che abbiano partecipato alle fasi precedenti dei Giochi sportivi studenteschi, in collaborazione con gli Uffici preposti del Ministero, del CONI e del CIP.

Lo stesso progetto tecnico riserva l'affidamento dell'organizzazione delle finali nazionali alle Federazioni sportive interessate in quanto, trattandosi di manifestazioni rivolte alle eccellenze emerse nelle scuole dalle attività di avviamento alla pratica sportiva e, quindi, alla loro conti-

guità con pratiche agonistiche di rilevante interesse per le Federazioni medesime, risponde alla loro intrinseca natura.

Invece nelle loro fasi iniziali i Giochi sportivi studenteschi rappresentano un percorso di avviamento alla pratica sportiva in diverse discipline e, seppur realizzati in ambito extracurricolare, si pongono in una logica di prosecuzione e sviluppo del lavoro che i docenti di educazione fisica svolgono nell'insegnamento curricolare.

Al Ministero ed ai suoi Uffici territoriali compete la gestione dell'attività sportiva degli studenti nelle fasi di istituto, comunale, provinciale e regionale e, relativamente alla corsa campestre, la selezione è stata effettuata in tutte le regioni per ogni categoria di studenti.

Per quanto riguarda la fase nazionale, si è avuto a partire dallo scorso anno scolastico un notevole incremento delle discipline sportive presenti nelle finali nazionali dei Giochi sportivi studenteschi, arrivando a coinvolgere circa venti discipline rispetto alle tradizionali quattro/cinque con le quali si esauriva lo specifico panorama di attività.

È per altro vero che sin dalla diramazione della circolare all'inizio dell'anno scolastico l'allegato tecnico puntualizzava che per l'atletica leggera campestre la compartecipazione del Comitato Italiano Paralimpico con la federazione sportiva competente era eventuale, pur rimanendo ferma la possibilità per gli alunni con disabilità di partecipare alle attività di qualsiasi altra disciplina sportiva.

In proposito il Comitato Italiano Paralimpico, che, giova ricordarlo, è il massimo organismo pubblico preposto istituzionalmente alla cura dello sport per i disabili, nell'ambito delle proprie scelte di politica sportiva non ha ritenuto di dover organizzare le finali nazionali di corsa campestre, orientandosi su altre discipline sportive altrettanto rilevanti sul piano dell'educazione e dell'inclusività, quali le fasi finali di atletica leggera in programma a Roma dal 23 al 27 maggio prossimi.

Si è in tal modo evidentemente reputato opportuno aderire in via prioritaria

alle finali nazionali in quel momento decise dalla competente Federazione Sportiva, cogliendo così l'occasione di offrire un momento di attenzione e di gratificazione a quei disabili che praticano la disciplina da ultimo menzionata le cui aspettative erano state in passato disattese.

Tutto ciò premesso, il Ministero dell'istruzione si è prodigato per la realizzazione di formule organizzative che valorizzano la più ampia partecipazione sul piano qualitativo e quantitativo e nessuna disattenzione, tanto meno la volontà di escludere i disabili dalla pratica sportiva, può essergli rivolta.

Si dovrebbe infatti parlare di discriminazione anche per quelle discipline per le quali le Federazioni sportive non hanno ritenuto opportuno effettuare lo svolgimento delle fasi nazionali, senza con ciò contravvenire allo spirito ed agli scopi dei Giochi studenteschi.

Da parte sua, la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ufficio per lo sport - ha comunicato che su iniziativa del Sottosegretario di Stato con delega allo sport è stato presentato in data 31 marzo scorso, in Commissione bilancio della Camera, a firma di tutti i capigruppo, un atto di indirizzo riguardante il finanziamento di sei milioni di euro da concedere al Comitato Italiano Paralimpico, in applicazione dell'articolo 1, comma 40 della legge 13 dicembre 2010, n. 220 (legge di stabilità 2011), che sarà prevedibilmente approvato in questi giorni in Commissione.

Tale finanziamento consentirebbe al Comitato Italiano Paralimpico di ampliare il numero delle discipline sportive e di partecipare alle finali dei Giochi Sportivi Studenteschi organizzate dalle Federazioni Sportive Nazionali relative alle discipline paralimpiche riconosciute dallo stesso Comitato.

Invita, pertanto, a ritirare la risoluzione in discussione.

Manuela DI CENTA (Pdl) dichiara di aver seguito con attenzione l'intervento del rappresentante del Governo. Ritiene che la discussione odierna serva per confermare il valore che si dà allo sport e allo sport

dei disabili in particolare, da parte dell'intera Commissione. Ricorda che molto si è fatto per valorizzare lo sport nella scuola, in particolare, per ciò che riguarda la scuola primaria. Al riguardo, sottolinea l'importanza del « Progetto per l'alfabetizzazione motoria », su cui molto si è lavorato e che ha consentito di riunire il mondo dell'educazione rappresentato dal Ministero con il mondo dello sport. Precisa che nel corso del primo anno di applicazione del « Progetto per l'alfabetizzazione motoria », a.s. 2009-2010, con la cifra di 5 milioni di euro erogati da parte del CONI molto è stato fatto, e per il secondo anno ai 5 milioni si sono aggiunti ulteriori 2 milioni. Ricorda che il progetto comprende i giovani diversamente abili, lavorando in un virtuoso *working in progress*. Sottolinea che gli stessi Giochi sportivi studenteschi hanno ripreso vigore e forza sulla base di quanto si è fatto per valorizzare lo sport nelle scuole. Ricorda che il Comitato italiano paralimpico (CIP) non ha ancora ricevuto i fondi necessari per poter attuare ciò che è di sua competenza nell'ambito dello sport scolastico. Al riguardo deve sottolineare che il motivo di non partecipazione degli studenti disabili alla manifestazione è da far risalire a motivi puramente economici, dovuti appunto alla mancanza delle necessarie risorse. Ritiene opportuno che sia ulteriormente incrementato il lavoro informale che è stato fatto con il sottosegretario Crimi e la collega Ghizzoni affinché arrivino celermente le risorse finanziarie necessarie al Comitato paralimpico nazionale.

Per tali motivazioni comprende perché il Governo non accetti di parlare di discriminazione nei confronti degli studenti disabili, ritenendo che si dovrebbe parlare di discriminazione nei confronti di qualsiasi persona che non ha potuto partecipare alle fasi finali di una competizione per cui aveva concorso. Precisa inoltre che in ogni competizione vi è un aspetto agonistico e che tutto lo sport è al contempo agonistico ed educativo. Ritiene che non solo i giochi studenteschi abbiano un valore educativo e formativo ma che i

valori informino anche lo sport al più alto livello. Conclude auspicando che l'atto d'indirizzo presentato rappresenti comunque una sottolineatura politica dell'importanza che la Commissione dà all'attività sportiva nel suo complesso ed alla sua indubbia funzione educativa.

Maria Letizia DE TORRE (PD) concorda con le riflessioni importanti che hanno appena formulato le colleghe Ghizzoni e Di Centa. Ricorda che avendo avuto l'esperienza di sottosegretario al Ministero per l'istruzione conosce bene tali meccanismi e rileva che anche in quegli anni il Ministero non riuscì a valorizzare lo sport nella sua pienezza e a sostenerne la grande valenza che esso riveste nella funzione educativa. Ritiene che il Governo abbia scelto di usare lo sport affinché possano emergere le eccellenze. Tale decisione, a suo giudizio, si rivela non felice in quanto non valorizza lo sport come educazione alla salute, educazione alla vita e come preparazione al confronto con i propri limiti personali. Ribadisce che la non partecipazione degli studenti disabili alle finali dei giochi studenteschi è da far risalire alla mancanza di finanziamenti per il Comitato italiano paralimpico. Conclude, infine, sottolineando che il CONI, come vero *partner* educativo avrebbe dovuto dichiarare di non voler intervenire ai giochi, constatata la forzata assenza degli studenti disabili finalisti.

Valentina APREA, *presidente*, ritiene che l'impegno da parte del Governo a voler sanare la situazione creata per una contingenza economica sia chiaramente delineata e che non si può assolutamente parlare di intento discriminatorio nei confronti degli studenti disabili.

Maria Letizia DE TORRE (PD) ribadisce che il Ministero, di fatto, abbia abdicato al suo compito educativo nel settore dello sport, affidando completamente al CONI l'organizzazione dei Giochi studenteschi.

Sabina ROSSA (PD) rileva una contraddizione di fondo nell'intervento del Go-

verno quando si afferma che solo la fase iniziale dei Giochi si inserisce in una scia curriculare, separando da questa la fase finale, a cui evidentemente viene connesso un significato squisitamente agonistico. Al riguardo, ritiene che la valenza educativa, invece, sia presente in tutte le fasi dei giochi studenteschi, e tale fatto è ben rappresentato sia dall'attività che i docenti svolgono nelle scuole nell'ora a ciò dedicata, sia dal certificato che il medico di base deve fornire agli studenti, dove viene certificato un uso ai fini di un'attività sportiva non agonistica. Ricorda che dal terzo anno della scuola secondaria superiore la partecipazione degli studenti ai giochi vale « crediti sportivi », utili per il punteggio finale della carriera scolastica ed il fatto che gli studenti disabili che non hanno potuto partecipare alle finali dei Giochi studenteschi non ne abbiano goduto è maggiormente discriminatorio anche dal punto di vista del profitto.

Emerenzio BARBIERI (PdL) si associa con quanto esposto dalle colleghe e propone di eliminare dal testo della risoluzione presentata dalla collega Ghizzoni le parole: « ad assumere iniziative volte a garantire il finanziamento del Comitato italiano paralimpico, affinché esso possa svolgere con continuità la sua funzione e possa programmare le sue attività ». Visto l'atto d'indirizzo pendente presso la Commissione bilancio che ha investito il Governo della questione del finanziamento al CIP, propone piuttosto di citare la questione in premessa alla risoluzione.

Il sottosegretario GIUSEPPE PIZZA annuncia quindi di voler modificare, a seguito della discussione, il suo avviso in ordine alla risoluzione in esame, esprimendo ora parere favorevole. Invita quindi anch'esso ad una riformulazione del testo della risoluzione nel senso proposto dal deputato Barbieri, vista l'iniziativa congiunta in Commissione bilancio.

Paola GOISIS (LNP) rileva che, al di là delle diverse istituzioni competenti, occorra riflettere sul valore dello sport. Ri-

tiene che non si debba distinguere nelle varie fasi dei Giochi e neanche si dovrebbe puntare esclusivamente sulle eccellenze. Apprezza l'intenzione del Governo di voler rivedere il giudizio iniziale che era stato dato, invitando al ritiro dell'atto di indirizzo. Conclude associandosi a quanto testé proposto dall'onorevole Barbieri in merito alla riformulazione del testo presentato dalla collega Ghizzoni.

Pierfelice ZAZZERA (IdV) condivide pienamente la risoluzione presentata ed apprezza la modifica di parere sul testo da parte del Governo. Ritiene che lo sport vada valorizzato in tutti i sensi senza alcuna distinzione. Al riguardo non crede che vi sia stata una volontà discriminatoria da parte dell'Esecutivo ma che i fatti accaduti siano frutto della carenza di finanziamenti. Ritiene che non solo si dovrà sopperire alla mancata erogazione di risorse ma che occorrerà vigilare perché le somme stanziare vengano correttamente impiegate nella valorizzazione dello sport per tutti, in particolare per i disabili.

Manuela GHIZZONI (PD) accoglie molto positivamente l'atteggiamento favorevole assunto dal Governo dopo la discussione. Auspica che in materia vi possa essere un ritorno al passato, in quanto è fermamente convinta che tutta la parte riguardante i giochi studenteschi debba ritornare nella piena competenza del Ministero per l'istruzione. Al riguardo auspica che, se ciò non fosse possibile, i prossimi accordi che il Governo porrà in essere con il CONI ed il Comitato italiano paralimpico (CIP) possano essere modificati nei contenuti valorizzando il versante educativo e non quello puramente agonistico.

Valentina APREA, *presidente*, ritiene utile proporre una riformulazione che venga incontro alle problematiche emerse aggiungendo un riferimento agli accordi che dovrebbero intervenire con i *partners* istituzionali.

Manuela GHIZZONI (PD) accoglie quindi le proposte di riformulazione avan-

zate nel corso della discussione, ribadendo peraltro la volontà di poter audire i ragazzi esclusi dai Giochi studenteschi e gli altri soggetti coinvolti.

Valentina APREA, *presidente*, ritiene che la stessa approvazione della risoluzione potrebbe ben rappresentare una soddisfazione e una vittoria da parte di tutti ed in particolare dei ragazzi esclusi dai Giochi.

Pone, quindi, in votazione il testo così come riformulato.

La Commissione approva il nuovo testo della risoluzione, come riformulata, che assume il numero 8-00116 (*vedi allegato 2*).

**La seduta termina alle 15.40.**

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO  
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 15.40 alle 15.45.

## ALLEGATO 1

**Disposizioni per la conservazione, il restauro, il recupero e la valorizzazione di monumenti e per la celebrazione di eventi storici di rilevanza nazionale. (C. 4071 Barbieri e altri).**

**NUOVO TESTO APPROVATO DALLA COMMISSIONE  
ADOTTATO COME TESTO BASE**

## ART. 1.

*(Interventi per la manutenzione e la conservazione del Duomo di Milano).*

1. Per la realizzazione di interventi di manutenzione e conservazione dell'edificio del Duomo di Milano e delle sue pertinenze è autorizzata la spesa annua di 4.600.000 euro per ciascuno degli anni 2012 e 2013.

2. Gli interventi di cui al comma 1 sono attuati dalla Veneranda Fabbrica del Duomo di Milano sulla base di un programma che essa comunica al Ministero per i beni e le attività culturali per il tramite della competente soprintendenza. Nello stesso modo sono comunicati gli eventuali successivi aggiornamenti del programma.

3. La Veneranda Fabbrica del Duomo di Milano trasmette al Ministero per i beni e le attività culturali, per il tramite della competente soprintendenza, entro il 31 marzo di ciascun anno, una relazione sugli interventi realizzati nell'anno precedente e sull'impiego del relativo finanziamento di cui al comma 1.

## ART. 2.

*(Interventi per il recupero e la valorizzazione del complesso monastico di san Giovanni Battista del Monte Venda).*

1. Per la realizzazione di interventi di recupero, di restauro e di valorizzazione, anche mediante lo sviluppo di connesse attività agricole e artigianali, del complesso monastico di san Giovanni Battista

del Monte Venda e del suo patrimonio storico, architettonico, artistico, culturale e religioso, nonché per il censimento e l'inventario del materiale documentario e librario già appartenente all'antica biblioteca del monastero, è autorizzata la spesa annua di euro 500.000 per ciascuno degli anni 2012 e 2013.

2. Gli interventi di cui al comma 1 sono realizzati sulla base di un programma predisposto dalla Fondazione Monte Venda ONLUS e approvato dal Ministero per i beni e le attività culturali, sentito il parere della competente soprintendenza. Nello stesso modo sono approvati gli eventuali successivi aggiornamenti del programma.

3. La Fondazione Monte Venda ONLUS cura l'attuazione degli interventi approvati ai sensi del comma 2 e trasmette al Ministero per i beni e le attività culturali, per il tramite della competente soprintendenza, entro il 31 marzo di ciascun anno, una relazione sui lavori svolti nell'anno precedente, asseverata dal direttore dei lavori medesimi, nonché sullo stato di avanzamento della realizzazione del programma e sull'impiego del relativo finanziamento.

## ART. 3.

*(Istituzione della Fondazione del Museo nazionale di psichiatria del san Lazzaro di Reggio Emilia, per la conservazione e la valorizzazione degli ex Istituti psichiatrici San Lazzaro di Reggio Emilia).*

1. Il Ministero per i beni e le attività culturali, d'intesa con la regione Emilia-

Romagna, con le province e i comuni di Modena e di Reggio Emilia e con gli altri comuni delle medesime province che deliberino di partecipare all'iniziativa, nonché con l'azienda sanitaria locale di Reggio Emilia, promuove l'istituzione della « Fondazione del Museo nazionale di psichiatria del san Lazzaro di Reggio Emilia », di seguito denominata « Fondazione », con sede in Reggio Emilia.

2. Lo scopo della Fondazione è la conservazione e la valorizzazione del patrimonio architettonico, storico e documentario degli ex « Istituti psichiatrici San Lazzaro di Reggio Emilia ». In particolare essa:

a) realizza una struttura museale per la conservazione e la fruizione pubblica del patrimonio storico e documentario degli « Istituti psichiatrici San Lazzaro di Reggio Emilia », costituito dalla biblioteca, dall'archivio, dagli strumenti di contenzione e di terapia, dai laboratori scientifici e iconografici, dai manufatti, dall'archivio video, fotografico e iconografico relativo agli ex ricoverati;

b) promuove e cura ricerche, pubblicazioni e iniziative culturali relative alla storia della psichiatria e degli istituti di cura, per gli aspetti sia scientifici sia sociali, nonché al loro rapporto con le comunità locali.

3. Il patrimonio della Fondazione è costituito da un importo di euro 250.000, ricavato dalla prima annualità del contributo previsto dal comma 7, nonché dalle somme e dai beni conferiti dai soggetti di cui al comma 1, determinati dall'atto costitutivo.

4. La Fondazione ha personalità giuridica di diritto privato ed è disciplinata dalle disposizioni del codice civile, del presente articolo, nonché dall'atto costitutivo e dallo statuto.

5. Lo statuto definisce gli organi della Fondazione, tra i quali devono essere compresi:

- a) l'assemblea;
- b) il presidente;

c) il consiglio di amministrazione;

d) il collegio dei revisori dei conti.

6. Lo statuto definisce altresì le funzioni, la composizione e le modalità di nomina degli organi della Fondazione.

7. Alla Fondazione è concesso un contributo annuo di 500.000 euro per ciascuno degli anni 2012 e 2013.

#### ART. 4.

*(Dichiarazione di monumento nazionale del Campo di concentramento di Fossoli e contributi in favore della Fondazione ex campo di Fossoli e del Tempio Ossario di Timau).*

1. Il Campo di concentramento di Fossoli è dichiarato monumento nazionale.

2. Alla Fondazione ex campo di Fossoli è assegnato un contributo annuo di 300.000 euro annui per ciascuno degli anni 2012 e 2013, per interventi di recupero e conservazione del Campo di concentramento di Fossoli nonché per la promozione di attività di ricerca storica sulle diverse fasi di utilizzazione del Campo dall'anno 1942 all'anno 1970.

3. Al Tempio Ossario di Timau è assegnato un contributo annuo di 80.000 euro per ciascuno degli anni 2012 e 2013.

#### ART. 5.

*(Interventi per la conservazione e il restauro dell'Eremo e del Cenobio di Camaldoli, nonché per la celebrazione del millenario della loro fondazione).*

1. Per la realizzazione di interventi di conservazione e di restauro degli edifici del Sacro Eremo e del Cenobio di Camaldoli, di adeguamento alla normativa vigente in materia di sicurezza e di abbattimento delle barriere architettoniche, di conservazione e di restauro delle opere d'arte e dei fondi antichi della biblioteca e dell'archivio, nonché per iniziative di valorizzazione culturale, ambientale e turi-

stica del medesimo complesso monastico-eremitico e per la celebrazione di cui al comma 4, è autorizzata la spesa annua di euro 400.000 per ciascuno degli anni 2012 e 2013.

2. È istituito presso il Ministero per i beni e le attività culturali il comitato per gli interventi relativi all'Eremo e al Cenobio di Camaldoli, composto:

a) dal presidente, designato dal Presidente del Consiglio dei ministri tra soggetti aventi comprovata esperienza nel campo della valorizzazione dei beni culturali;

b) da tre rappresentanti, rispettivamente, del Ministero per i beni e le attività culturali, del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e del Ministro per il turismo;

c) da un rappresentante della regione Toscana;

d) da un rappresentante della provincia di Arezzo;

e) dal sindaco del comune di Poppi o suo delegato;

f) dal Priore generale della Congregazione camaldolese dell'Ordine di san Benedetto o suo delegato;

g) da due esperti nel settore della tutela e della valorizzazione dei beni culturali, scelti dal Ministro per i beni e le attività culturali tra docenti e ricercatori universitari.

3. Il comitato di cui al comma 2 adotta il programma per la realizzazione degli interventi di cui al comma 1 e i suoi eventuali successivi aggiornamenti, che comunica al Ministero per i beni e le attività culturali, e ne cura l'esecuzione.

4. Il comitato di cui al comma 2 adotta altresì il programma scientifico-culturale per la celebrazione del millenario della fondazione dell'Eremo e del Cenobio di Camaldoli nell'anno 2012, lo comunica al Ministero per i beni e le attività culturali e ne cura l'esecuzione. A questo fine, esso è integrato da due esperti nelle discipline

storiche e letterarie, scelti dal Ministro per i beni e le attività culturali tra docenti e ricercatori universitari.

5. I componenti del comitato di cui al comma 2 sono nominati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri. Ad essi non spettano compensi o rimborsi di spese. Alle spese eventualmente necessarie per il funzionamento del comitato si provvede nell'ambito dello stanziamento di cui al comma 1. Il comitato è sciolto all'atto del completamento degli interventi di cui al presente articolo.

6. Per la realizzazione degli interventi di cui al presente articolo, il comitato di cui al comma 2 può altresì utilizzare le risorse eventualmente conferite ad esso da amministrazioni statali, dalla regione Toscana, dagli enti locali e da altri soggetti pubblici o privati.

#### ART. 6.

*(Interventi per la valorizzazione culturale, ambientale, turistica e architettonica della Rocca di Canossa e per la celebrazione del nono centenario della morte della contessa Matilde di Toscana).*

1. Per la realizzazione di interventi di restauro e di valorizzazione architettonica, culturale, paesaggistica e turistica della Rocca di Canossa e dei territori matildici, nonché per la celebrazione, nell'anno 2015, del nono centenario della morte della contessa Matilde di Toscana mediante iniziative di studio sulla sua figura e sui luoghi e territori matildici, è autorizzata la spesa annua di euro 2.200.000 per ciascuno degli anni 2012 e 2013.

2. Ai fini del presente articolo si intendono come territori matildici il territorio a nord del fiume Po tra i fiumi Adda e Mincio e il lago d'Iseo, le aree situate lungo il corso del fiume Po dalle confluenze dei fiumi Adda e Taro fino alle valli di Comacchio, i territori a sud del fiume Po compresi fra i fiumi Taro e Reno nell'Emilia, il monte Cimino a sud, la costa tirrenica a ovest e la dorsale dell'Appennino tosco-emiliano a est.

3. È istituito presso il Ministero per i beni e le attività culturali il comitato per gli interventi relativi alla Rocca di Canossa e ai territori matildici, composto:

a) dal presidente, designato dal Presidente del Consiglio dei ministri tra soggetti aventi comprovata esperienza nel campo della valorizzazione dei beni culturali;

b) da quattro rappresentanti, rispettivamente, del Ministero per i beni e le attività culturali, del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e del Ministro per il turismo;

c) da quattro rappresentanti, rispettivamente, delle regioni Lombardia, Emilia-Romagna, Toscana e Lazio;

d) da un rappresentante della provincia di Reggio Emilia;

e) dal sindaco del comune di Canossa o suo delegato;

f) da due esperti designati dal Ministro per i beni e le attività culturali tra docenti e ricercatori universitari, di cui uno esperto nel settore della tutela e della valorizzazione dei beni culturali e uno nel settore della storia medioevale.

4. Il comitato di cui al comma 3 adotta il programma per la realizzazione degli interventi di restauro e di valorizzazione architettonica, culturale, paesaggistica e turistica della Rocca di Canossa e dei territori matildici e i suoi eventuali successivi aggiornamenti, che comunica al Ministero per i beni e le attività culturali, e ne cura l'esecuzione. Il Ministero per i beni e le attività culturali definisce con le regioni interessate, attraverso specifici accordi di programma quadro, il piano esecutivo degli interventi.

5. Il comitato di cui al comma 3 adotta altresì il programma scientifico-culturale per la celebrazione del nono centenario della morte della contessa Matilde di Toscana nell'anno 2015, lo comunica al Ministero per i beni e le attività culturali e

ne cura l'esecuzione. A questo fine, esso è integrato da un rappresentante della Fondazione Centro italiano di studi sull'alto medioevo e da due esperti nelle discipline storiche e letterarie, scelti dal Ministro per i beni e le attività culturali tra docenti e ricercatori universitari.

6. I componenti del comitato di cui al comma 3 sono nominati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri. Ad essi non spettano compensi o rimborsi di spese. Alle spese eventualmente necessarie per il funzionamento del comitato si provvede nell'ambito dello stanziamento di cui al comma 1. Il comitato è sciolto all'atto del completamento degli interventi di cui al presente articolo.

7. Per la realizzazione degli interventi di cui al presente articolo, il comitato di cui al comma 3 può altresì utilizzare le risorse eventualmente conferite ad esso da amministrazioni statali, dalle regioni Lombardia, Emilia-Romagna, Toscana e Lazio, dagli enti locali e da altri soggetti pubblici o privati.

#### ART. 7.

*(Interventi per la conservazione, il restauro e la valorizzazione dell'area archeologica di Paestum).*

1. Per la realizzazione di interventi di conservazione, di restauro e di valorizzazione dell'area archeologica di Paestum è assegnato alla provincia di Salerno uno stanziamento annuo di 1.000.000 euro per ciascuno degli anni 2012 e 2013.

2. Gli interventi di cui al comma 1 sono attuati dalla Soprintendenza per i beni archeologici delle province di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta sulla base di un programma da essa predisposto.

#### ART. 8.

*(Interventi per la conservazione e il restauro della Chiesa di San Salvatore, in Monopoli).*

1. È autorizzata la spesa annua di 200.000 euro per ciascuno degli anni 2012 e 2013 per la realizzazione di interventi di

conservazione e di restauro della Chiesa di San Salvatore in Monopoli.

2. Gli interventi di cui al comma 1 del presente articolo sono attuati dalla Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia, sulla base del programma da essa predisposto.

ART. 9.

*(Interventi a sostegno del Complesso Monastico della Raccomandata, in Modica).*

1. Per la realizzazione di interventi di restauro del Complesso Monastico della Raccomandata, sito a Modica, Ragusa, è autorizzata la spesa di 200.000 euro annui per ciascuno degli anni 2012 e 2013.

2. Gli interventi di cui al comma 1 del presente articolo sono attuati dal comune di Modica sulla base di un programma definito d'intesa con la Soprintendenza competente, comunicato al Ministero per i beni e le attività culturali.

ART. 10.

*(Interventi per il restauro dell'«Area Cocco» nella necropoli di Tuvixeddu).*

1. Per la realizzazione di interventi di restauro dell'«Area Cocco» nella necro-

poli di Tuvixeddu (Cagliari) è autorizzata la spesa di 200.000 euro annui per ciascuno degli anni 2012 e 2013.

2. Gli interventi di cui al comma 1 sono attuati dalla Soprintendenza per i beni archeologici per le province di Cagliari e Oristano sulla base del programma di conservazione e restauro già avviato e finanziato con risorse ARCUS.

ART. 11.

*(Disposizioni finanziarie).*

1. All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, pari a euro 10.180.000 annui per ciascuno degli anni 2012 e 2013, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2011-2013, nell'ambito del programma «Fondi di riserva e speciali» della missione «Fondi da ripartire» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2011, allo scopo parzialmente utilizzando le proiezioni per gli anni 2012 e 2013 dell'accantonamento relativo al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

2. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

## ALLEGATO 2

**Risoluzione Ghizzoni ed altri n. 8-00116: Sulla situazione discriminatoria degli studenti disabili esclusi dalla manifestazione sportiva presso la località Nove (Vicenza).**

**RISOLUZIONE APPROVATA**

La VII Commissione,  
premessò che:

con nota protocollo n. 1741 del 22 febbraio 2011, la direzione generale per lo studente, l'integrazione, la partecipazione e la comunicazione del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca ha comunicato che le finali nazionali dei giochi sportivi studenteschi I e II grado, anno scolastico 2010/11, della disciplina corsa campestre si svolgeranno il giorno 20 marzo 2011 presso la località Nove (Vicenza). Come di consueto, la nota comunica che alla manifestazione parteciperanno tutte le rappresentative scolastiche che ne hanno acquisito titolo, previa certificazione da parte delle C.O.R. dell'avvenuto svolgimento delle fasi regionali, o dalle stesse individuate attraverso criteri autonomamente applicati;

per la prima volta, da quando tale iniziativa è in essere, le studentesse e gli studenti diversamente abili sono stati esclusi dalla manifestazione sportiva. Lo si apprende non dal testo della citata nota, bensì dall'assenza tra gli allegati dei moduli (modello COR e modello iscrizione) abitualmente previsti per gli studenti disabili;

tale decisione è in netto contrasto con le norme di legge sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, che da sempre costituisce un punto di forza del sistema educativo italiano. Tale scelta impedisce la piena esigibilità del diritto allo studio e alla crescita individuale e

sociale di questi ragazzi e deprime lo stesso valore dei giochi sportivi studenteschi, che sono un importante evento educativo, in quanto non solo momento agonistico bensì veicolo di valori e di crescita della persona umana;

negli ultimi due anni il Ministero ha delegato l'organizzazione delle fasi finali dei giochi alle rispettive federazioni CONI. Per l'organizzazione della partecipazione degli studenti disabili il Ministero pare, a quel che consta ai firmatari del presente atto, intenzionato a chiedere che il Comitato italiano paralimpico (CIP) si occupi della loro realizzazione. Tale volontà viene automaticamente disattesa per l'evidente impossibilità economica del Comitato italiano paralimpico di svolgere tale funzione, impedita dal fatto che la struttura non ha i mezzi economici sufficienti poiché sull'orlo del collasso in quanto per la sua attività nel triennio 2011/2013 non è stato previsto alcun finanziamento;

sono state assunte iniziative presso la Commissione Bilancio della Camera volte a garantire il finanziamento del Comitato italiano paralimpico, affinché esso possa svolgere con continuità la sua funzione e possa programmare le sue attività,

impegna il Governo

a intervenire sugli accordi con i partner istituzionali per ovviare ad una situazione discriminatoria che contrasta con la piena inclusione di questi alunni prevista dagli

obiettivi prioritari della scuola dell'autonomia, anche attraverso progetti di diversità motoria e sportiva.

(8-00116) « Ghizzoni, Lolli, Frassinetti, Granata, Goisis, Giulietti, Ca-

pitanio Santolini, Barbaro, Zazzera, Di Centa, Pes, Rossa, De Biasi, Coscia, Siragusa, De Torre, Bachelet, De Pasquale, Nicolais ».